



Città di Randazzo

IX S. O. – Ecologia e Ambiente

RELAZIONE TECNICA

(DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI NON IN FOGNATURA, AI SENSI DEL D.L.VO N. 152/1999 E S.M.I. E L.R. N. 27/86.)

Ditta _____ (denominazione/ragione sociale)

Sede dell'insediamento via _____

Fg. _____ mappale n. _____ cod.fiscale _____.

TITOLO I – ATTIVITÀ

1.1 Descrizione dell'attività svolta nell'intero stabilimento

1.2 Descrizione dell'attività svolta nei singoli reparti o cicli di lavorazione dai quali originano gli scarichi industriali:

1.3 Numero degli addetti ai singoli reparti				
1.4 Numero massimo di giorni/anno di attività				
1.5 Numero massimo di ore/giorno lavorate				

1.6 Prodotti immessi nel ciclo tecnologico delle acque

Elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti che possono confluire nelle acque di ogni singolo scarico (allegare schede tecniche).

Denominazione del prodotto	Sostanze che lo compongono	Q.tà max giornaliera utilizzata o prodotta	Q.tà annuale utilizzata o prodotta	Tipo di prodotto ¹



¹ Indicare se si tratta di materie prime, additivo, catalizzatore, prodotto intermedio, prodotto finito o altro

Città di Randazzo

1.7 Elenco dei mezzi tecnici ed attrezzature più significativi impiegati nelle lavorazioni

TITOLO II - CICLO DELL'ACQUA

2.1 Prelievi idrici

FONTE DI APPROVV.TO	Estremi autorizzazione	Servizi civili mc/anno	Cicli di lavorazione mc/anno	Raffreddam.to mc/anno	Miste mc/anno	TOTALE mc/anno
Acquedotto						
Pozzo						
Sorgente						
Corso d'acqua						
Altro						
TOTALE						

2.2 Contatore installato sul prelievo: si  no 

TITOLO III – SCARICHI

3.1 Origine dello scarico per il quale si chiede il rilascio/rinnovo dell'autorizzazione:

- Acque reflue industriali di un unico processo produttivo;
- Acque reflue industriali provenienti da processi produttivi diversi;
- Unione di acque reflue industriali provenienti dai processi produttivi con altre acque reflue prodotte all'interno dello stabilimento specificare:
- Acque reflue domestiche (servizi igienici, mense, ecc....);
- Acque meteoriche di dilavamento;
- Solo acque assimilate agli scarichi domestici (servizi igienici, ecc...)

3.2 Descrizione della tipologia delle acque reflue costituenti lo scarico terminale



3.3 Indicare se lo scarico industriale confluisce nel corpo ricettore:



- congiuntamente ai reflui civili  separatamente dai reflui civili 



Città di Randazzo

3.4 Variabilità e portata (effettiva se scarico esistente, prevista se scarico nuovo)

	CONTINUO (lo scarico è in atto tutti i giorni lavorativi)		PERIODICO (lo scarico non è in atto tutti i giorni lavorativi)	
	La q.tà scaricata è COSTANTE	La q.tà scaricata è VARIABILE	La q.tà scaricata è COSTANTE nel periodo di scarico	La q.tà scaricata è VARIABILE nel periodo di scarico
Q.tà tot.annua Scaricata				
Q.tà max scaricata Nel periodo di punta	/		/	
Indicare l'intervallo di tempo dello scarico ¹	/			
Il periodo dell'anno in Cui è effettuato	/			
Indicare il periodo di massimo scarico	/		/	

¹ mese, settimana, giorni, ore, ecc.

3.5 Esistenza di misuratore di portata sullo scarico: si  no 

3.6 Reflui allontanati come rifiuto si  no 
se sì, indicare:

- tipologia _____
- quantità (in mc/anno) _____
- frequenza e modalità di allontanamento _____
- Ditta incaricata del ritiro/trasporto _____
- Ditta incaricata dello smaltimento _____

3.7 Descrizione della tipologia delle acque reflue costituenti ciascun scarico parziale fuoriuscente da ogni singolo reparto o fase di lavorazione con l'esplicita indicazione se esse contengono le seguenti sostanze elencate alla tabella 5 allegato 5 del D.Lgs 152/99 (Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio e Zinco) (v.nota 2 della Guida alla compilazione)



3.8 Esistenza di scarichi di acque meteoriche di prima pioggia o di dilavamento delle aree esterne per le quali vi sia possibilità o rischio di inquinamento: Si No

Città di Randazzo

Se si indicare:

- quantità annuale stimata (mc/anno) _____
- corpo ricettore _____
- descrizione e dimensionamento dell'impianto di trattamento dedicato alle citate acque meteoriche _____

3.9 Altri scarichi

- Scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, mense, ecc.)

In acque superficiali _____ sul suolo

- Scarichi di acque meteoriche di dilavamento

In acque superficiali _____ sul suolo

- Ulteriori dati sulle superfici di raccolta delle acque meteoriche:

Superfici di tetti e/o terrazze mq. _____

Superfici impermeabili scoperte (piazzali, ecc.) mq. _____

Superfici permeabili (aree verdi, ecc.) mq. _____

3.10 Altre attività

Descrivere eventuali altre attività non contemplate negli schemi precedenti utili alla caratterizzazione delle acque reflue scaricate:

TITOLO IV - DEPURAZIONE

4.1 Esistenza depuratore: Si No

se no, precisare le ragioni per cui si ritiene superfluo procedere al trattamento dello scarico

se sì, fornire descrizione, schema di funzionamento e dimensionamento dell'impianto di depurazione installato;



Città di Randazzo

NOTIZIE SUL SISTEMA DI DEPURAZIONE

- ✓ Trattamento acque nere
 - Fossa Imhoff (v. nota 2 Guida alla Compliazione)
comp. sedimentazione mc. _____ comp. digestione mc. _____ capacità totale _____
 - Vasche tenuta mc. _____
 - Altro _____
distanza dal fabbricato m. _____
distanza dalle abitazioni vicine m. _____
distanza dai confini del sistema di depurazione m. _____
- ✓ Trattamento acque grigie (lavandini, lavastoviglie, lavatrici)
 - Fossa Imhoff
comp. sedimentazione mc. _____ comp. digestione mc. _____
 - vasche tenuta mc. _____
 - Altro _____ mod. _____
distanza dal fabbricato m. _____
distanza dalle abitazioni vicine m. _____
- ✓ Pozzetti di ispezione e prelievo prima dell'immissione dei reflui nel corpo ricettore SI ✍ NO
✍ n. _____ dimensioni _____

NOTIZIE SUL RICETTORE

Corso d'acqua:

- nome _____, • la sponda idrografica _____,

- se vi è acqua perenne si no
- Fg. _____ mappale _____ su cui corre;
- Se è indicato sulle carte dell'IGM 1/25000 allegare copia relativa al percorso.
Nel caso il ricettore finale sia il sottosuolo indicare il sistema di smaltimento finale;

sub-irrigazione

- natura del terreno _____
- lunghezza della colonna disperdente _____
- area di terreno impiegato _____
- andamento della falda _____



- distanza tra il fondo trincea e la falda acquifera m. _____
- distanza tra pozzo acqua potabile e pozzo perdente m. _____

Città di Randazzo

pozzo assorbente

- natura del terreno _____
- sviluppo perimetrale _____
- profondità della falda _____ direzione _____
- distanza tra fondo del pozzo perdente e la falda (escursione max) _____
- distanza tra pozzo acqua potabile e pozzo perdente m. _____

depuratore fisico-biologico

- Vedi Titolo IV

4.2 Smaltimento fanghi di depurazione:

- Tipologia _____
- Quantità (in mc/anno Kg/anno) _____
- Frequenza e modalità di allontanamento _____
- Ditta incaricata del ritiro/trasporto _____
- Ditta incaricata dello smaltimento _____

TITOLO V - CONTROLLI

- 5.1** Precisare se la Ditta provvede periodicamente a controlli sulla qualità dello scarico e sulla funzionalità dell'impianto di depurazione
Se sì, indicarne le modalità e la frequenza _____

5.2 Indicare se sussistano impedimenti di sorta per l'accessibilità ai pozzetti di misurazione degli scarichi _____

TITOLO VI - VARIE

6.1 Descrivere le cautele e/o gli accorgimenti tecnici previsti a tutela del corpo ricettore e della salute pubblica a fronte di emergenze connesse con l'effettuazione degli scarichi od al verificarsi di disfunzioni nel ciclo tecnologico (es. sversamenti accidentali, rotture di serbatoi di stoccaggio, guasti all'impianto di depurazione, occlusione dei collettori di scarico)



Città di Randazzo

6.2 In caso di scarico di sostanze di cui alla tabella 3A dell'allegato 5 del D.Lgs n° 152/99 (allegata) e con riferimento ai specifici cicli produttivi in essa indicati, la presente relazione tecnica deve essere integrata con i seguenti due dati:

- capacità di produzione di ogni singolo stabilimento (determinata come prodotto della massima capacità produttiva oraria X numero massimo delle ore lavorative giornaliere X numero massimo di giorni lavorativi)
- fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo.

La presente relazione è costituita da n° _____ pagine complessive e n° _____ allegati parti integranti di essa.

_____ li _____
(data)

IL TECNICO

(timbro e firma)

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e la decadenza dei benefici conseguiti.

Il Legale Rappresentante o Titolare Impresa

(timbro e firma)

_____ li _____
(data)